

S. Carlin¹, S. Camuffo¹, S. Ciocchetta¹, S. Cazzin¹, S. G. Omodeo¹,
G. Capelli¹, L. Toma², F. Montarsi¹

¹Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), ²Reparto di Malattie Trasmesse da Vettori e Sanità Internazionale, Dip. M.I.P.I., Istituto Superiore di Sanità, Roma
E-mail: scarlin@izsvenezie.it

INTRODUZIONE Negli ultimi anni il Nord-Est Italia è stato interessato dalla circolazione di patogeni trasmessi da zanzare che colpiscono l'uomo e gli animali. Per questo motivo sono attivi da diversi anni progetti di monitoraggio sulla fauna culicidica.

MATERIALI E METODI Dal 2009 al 2013 sono stati condotti campionamenti in 384 siti distribuiti in Veneto e Friuli Venezia Giulia, da maggio a ottobre con cadenza settimanale o bisettimanale. Sono state utilizzate differenti modalità di cattura (Figure 1-6) e monitorati diversi tipi di ambienti.

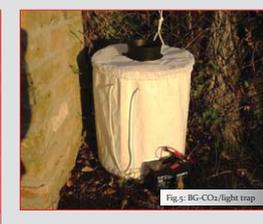
RISULTATI Durante il periodo di studio sono state raccolte e identificate 758832 zanzare adulte (7 generi, 28 specie). Le specie più rappresentate durante lo studio sono state *Culex pipiens* (Linnaeus) (80,83%), *Ochlerotatus caspius* (Pallas) (8,14) ed *Aedes vexans* (Meigen) (1,12%) (Tabella 1). Il tipo di ambiente in cui è stato campionato il maggior numero di specie (n°=16) è l'agricolo, mentre quello con la più alta media di zanzare per cattura è l'ambiente umido (n°= 276,9) (Tabella 2).

CONCLUSIONI La trappola CDC-CO₂ si è dimostrata la più efficiente per numero medio di esemplari e diversità di specie catturati. Gli ambienti umidi (Fig. 7) e agricoli (Fig. 8) sono risultati essere caratterizzati dalla più alta densità di individui e diversità di specie. Da questo studio il Nord-Est risulta essere una zona con un'alta biodiversità di culicidi, con la presenza di circa il 40% delle specie italiane. Ciò è imputabile alla grande varietà di ambienti naturali e nicchie create dall'uomo. Inoltre, tra specie con la più elevata densità e distribuzione figurano *Cx. pipiens*, *Oc. caspius*, *Ae. vexans* e *Anopheles maculipennis* s.l. provati vettori di virus e filarie.

Dati raccolti nell'ambito di progetti finanziati dalle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e dal Ministero della Salute.

Specie	Modalità di cattura						
	CDC-CO ₂	CDC-Light	BG-CO ₂	BG-Lure	Aspirazione	Gravid trap	Larve
<i>Aedes albopictus</i>	x	x	x	x	x	x	x
<i>Aedes cinereus/gemineus</i>	x						
<i>Aedes koreicus</i>	x		x		x		x
<i>Aedes vexans</i>	x	x	x	x	x		x
<i>Anopheles claviger/petragani</i>	x	x	x	x	x		x
<i>Anopheles maculipennis</i>	x	x	x	x	x	x	x
<i>Anopheles plumbeus</i>	x	x	x	x	x	x	x
<i>Coauletidia richiardii</i>	x	x					
<i>Culex braupitzi</i>				x			
<i>Culex hortensis</i>	x						x
<i>Culex modestus</i>	x		x				
<i>Culex pipiens</i>	x	x	x	x	x	x	x
<i>Culex territans</i>	x	x	x	x			x
<i>Culex theileri</i>	x						
<i>Culex univittatus</i>	x	x		x	x	x	
<i>Calluxia annulata</i>	x	x	x	x			x
<i>Calluxia longicauda</i>	x	x		x			
<i>Calluxia morsitans</i>							x
<i>Ochlerotatus annulipes</i>							x
<i>Ochlerotatus berlandi</i>	x						
<i>Ochlerotatus cantans</i>	x						
<i>Ochlerotatus caspius</i>	x	x	x	x	x	x	x
<i>Ochlerotatus cataphylla</i>	x						
<i>Ochlerotatus detritus</i>	x			x			
<i>Ochlerotatus geniculatus</i>	x		x	x			x
<i>Ochlerotatus rusticus</i>	x			x			
<i>Ochlerotatus sticticus</i>	x						x
<i>Uranotenia unguiculata</i>	x	x					
Media zanzare/cattura	246,39	50,65	231,91	12,61	19,87	6,93	n.a.

Tabella 1 - specie campionate e numero medio di zanzare per cattura in riferimento ai diversi metodi di campionamento; in giallo sono evidenziate le specie considerate rare o poco diffuse in Italia (n.a.: non attribuibile)



Tipologia di ambiente	Urbano	Periurbano	Agricolo	Area naturale	Area umida
Media zanzare/cattura	147,03	259,73	254,6	102,32	276,9
Numero di specie	6	12	16	12	9

Tabella 2 - numero medio di zanzare per cattura e numero di specie campionate in riferimento alle diverse tipologie di ambiente

